

A Genova individuate le zone in cui non si può stazionare senza motivo  
Nel centro storico, Certosa e Sampierdarena chiusura dalle 21 alle 6

Rimuovere filigrana ora

# Covid, altri 17 morti e 690 nuovi contagi la Liguria è tornata ai livelli di aprile

## IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

**S**ono 690 i nuovi contagiati dal coronavirus in Liguria su 5.039 tamponi effettuati, quindi con oltre il 13% positivi, rispetto al 9,4 della media nazionale. Salgono a 1.673 le vittime, con altri 17 decessi in tre giorni, che contribuiscono a far scendere il totale degli ospedalizzati rispetto ai nuovi ricoveri: 574 i ricoverati, 4 in meno, di cui 34 in terapia intensiva. In tutto i positivi salgono a 9.002, di cui 789 in provincia di Savona, 687 nell'Imperiese, 5849 ne Genovesi, 1.029 nello Spezzino.

I nuovi contagiati sono 51 in Asl 1, di cui 24 contatti di caso confermato e 27 rilevati da attività di screening, 42 in Asl 2, di cui 19 contatti di caso confermato e 22 da screening e 1 nel settore sociosanitario, 514 in Asl 3, di cui 278 contatti di caso confermato, 206 da screening, 29 nel settore sociosanitario e 1 rientro da viaggio, 18 in Asl 4, 8 contatti di caso confermato, 10 da screening, 65 in Asl 5, di cui 29 contatti di caso confermato e 36 da screening.

L'Asl 4, che per molto tempo era rimasta immune dal contagio, ora registra anche la paura di un focolaio a Portofino, anche se i contagiati al momento sono 3 su 420 abitanti: risultato positivo nei giorni scorsi, il sindaco Matteo Viacava sta cercando «uno studio che possa venire a Portofino per fare i tamponi

rapidi». Il Palazzo Comunale è stato chiuso.

I guariti sono 31 in più, per un totale di 9.906 persone.

I decessi di persone tra i 55 e i 95 anni si registrano quasi tutti a Genova, tranne una donna di 88 anni morta al San Paolo e un decesso a Sestri Levante e uno a Sarzana.

I pazienti in isolamento domiciliare sono 4.492, 449 in più rispetto alla giornata precedente. I ricoverati sono 43 in Asl 1, di cui 1 in terapia intensiva, 52 in Asl 2, di cui 3 in intensiva, 180 al San Martino, di cui 12 in intensiva, 93 al Galliera, l'incremento più alto di 17 malati, di cui 5 in intensiva, 21 al Gaslini, 97 al

---

**In quarantena  
5.250 persone  
di cui 1.920 sono  
nell'Asl di Savona**

---

Villa Scassi, di cui 7 in intensiva, 41 in Asl 4, di cui 1 in intensiva, 47 in Asl 5, di cui 5 in intensiva.

Le persone in quarantena sono 5250: 756 in Asl 1, 1929 in Asl 2, 1626 in Asl 3, 318 in Asl 4, 621 in Asl 5.

«La giornata è stata complessa per gli ospedali, a Genova i pronto soccorso sono stati presi d'assalto» ha detto il presidente della Regione Giovanni Toti - Il San Martino aprirà altri 40 posti letto per far fronte al veloce aumentare dei pazienti e nel fine settimana entrerà in funzione l'Evangalico di Voltri come Covid Hospital ad alta intensità

di cura. Hanno aperto le prime strutture di bassa intensità di cura oltre alle strutture savonesi per le persone che non possono stare in isolamento a casa». Si cerca di arrivare a un accordo con i pediatri di libera scelta simile a quello concluso con i medici di medicina generale per i test rapidi.

Proprio per contrastare la situazione del focolaio genovese, il sindaco Marco Bucci ha firmato ieri mattina l'ordinanza che indica le aree del Centro Storico, Certosa e Sampierdarena dove è disposta la chiusura al pubblico dalle 21 alle 6, fatta salva la possibilità di transito per recarsi in un locale legittimamente aperto o al ristorante, rientrare a casa, andare al lavoro o, ancora, andare a trovare amici o parenti. Le misure sono in vigore fino al 13 novembre. Le zone sono state individuate intrecciando due mappe, quella con i punti della città a più alta densità di contagi e quella delle zone più soggette ad assembramenti. Il questore di Genova, Vincenzo Ciarambino, dopo una riunione tecnica con i vertici delle forze dell'ordine, ha diramato un'ordinanza che dispone un'intensificazione dei controlli delle forze dell'ordine. Chi sarà trovato per strada in queste zone tra le 21 e le 6 del mattino dovrà giustificare le ragioni del transito. Al momento non è richiesto alcun modulo di autocertificazione. Chi sarà trovato a stazionare per strada senza motivo valido verrà sanzionato. —